

6 Gennaio 2022



Alle origini della festa dell'Epifania

“Epifania”, nell’antica lingua greca in cui furono scritti i vangeli, significa, come forse è noto, “manifestazione”. Ciò che era nascosto è portato alla luce, è fatto conoscere. Va subito detto che nel Vicino Oriente, da cui il cristianesimo prende origine, “Epifania” indicava semplicemente il mistero del Natale, della nascita di Gesù. Mistero celebrato il 5/6 gennaio. Agli inizi della festa dell'Epifania sta, in Egitto, in ambienti ancora pagani, nella notte fra il 5 ed il 6 gennaio, il rito notturno della benedizione delle acque del Nilo, la cui piena era portatrice di prosperità. Negli stessi giorni si celebrava la festa del dio Aione, nato da una vergine di nome Kore.

L’avvento del cristianesimo ha profondamente modificato la visuale religiosa, pur non cancellando riti più antichi, ma ricercandone nuovi significati. Se a Roma, infatti, il “dies solis invicti” (la festa del dio sole che supera vittorioso il punto più oscuro del solstizio di inverno) viene sostituito, agli inizi del 300, dalla festa della nascita di Cristo, luce del mondo, in Oriente l'Epifania finisce con il raccogliere in sé eventi differenti: oltre alla nascita a Betlemme la memoria del battesimo al fiume Giordano: si passava così dal fiume Nilo al Giordano!

La tradizione liturgica invalsa in Occidente ha finito con il differenziare, anche a livello di calendario, il Natale dall'Epifania riservando quest'ultima alla memoria della visita dei Magi a Betlemme, episodio riferito nel vangelo dell'infanzia secondo Matteo. Ma anche in Occidente – sotto influssi di origine orientale – l'Epifania viene articolandosi in una sequenza di avvenimenti differenti, avvenimenti appunto “epifanici”: la visita dei Magi, il battesimo al fiume Giordano, il primo miracolo avvenuto a Cana.

Ne è testimonianza l’antica antifona al Magnificat ai Vespri del giorno: - Tre prodigi celebriamo in questo giorno santo: oggi la stella ha guidato i magi al presepio; oggi l’acqua è cambiata in vino alle nozze; oggi Cristo è battezzato da Giovanni nel Giordano, per la nostra salvezza, alleluia!

Di fatto l'Epifania in Occidente è stata riservata alla memoria della visita dei Magi. Esponenti di una cultura astrologica non ebraica, essi giungono sotto la guida di una stella ad adorare il Messia Gesù. La Festa mette in evidenza il carattere universale della salvezza offerta da Gesù: il Messia ebraico è il salvatore del mondo!

